Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Sabato 29 Aprile 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - N. XXIX 101

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La situazione in Russia.

Strano panico per la Pasqua.

La pubblicazione delle notizie di eccidi che si preparavano in Pietroburgo e in altre città della Russia per il giorno di Pasqua ha provocato per parte dei governatori delle città stesse la pubblicazione di proclami per rassicurare i cittadini. Ecco quello del governatore di Pietroburgo, il quale servì di modello anche agli altri:

«Corre voce persistente da qualche giorno fra gli abitanti della capitale che torbidi gravi avrebbero luogo nell'ultimo giorno di aprile e il 1.o maggio. Mi dirigo al buon senso degli abitanti, e li prego di non prestar fede a queste voci. Non hanno nulla a temere, poichè ogni disordine ed ogni tentativo di disordine sarà represso coi mezzi più radicali.»

La pubblicazione di questi proclami calmò alquanto gli spiriti impauriti.

D'altronde, a Pietroburgo, il gran numero di mestatori rivoluzionari arrestati ha disorganizzato la propaganda rivoluzionaria. Basti dire che 1500 arresti ebbero luogo nella sola notte di giovedì. Infine le truppe sono numerose, e si sa che il generale Trepoff è deciso ad agire energicamente.

* *

A Mosca gli scioperi si estendono. I garzoni macellai, gli impiegati dei magazzini di commestibili, i camerieri dei piccoli *restaurants* e caffè reclamano un aumento di salario e due giorni di libertà ogni mese. Gli operai parrucchieri sono decisi a cessare dal lavoro se i padroni non accordano loro un aumento di salario.

Ancora l'affare di Tripoli

Il senatore De Martini ha presentato alla presidenza del Senato la seguente interpellanza: Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri per sapere se, smentita la notizia inventata con scopi poco lodevoli e patriottici sulle cose della Tripolitania egli non creda però utile e prudente per l'avvenire dell'Italia nel Mediterraneo che sia esercitata più efficacemente la politica di pacifica penetrazione cui ci danno diritto le convenzioni diplomatiche intercedute colle potenze più direttamente interessate all'equilibrio del Mediterraneo.

* *

La smentita della *Stefani* sull'affare di Tripoli ha due lati importanti: il primo, che la nostra politica intesa a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo e a tutelare i nostri legittimi interessi nella Tripolitania permane intatta e immutata; il secondo riguarda i rapporti tra noi e la repubblica francese. Infatti, è stata molto notata e commentata favorevolmente nei circoli politici e diplomatici la premurosa sollecitudine dimostrata dal Governo francese o dal suo rappresentante a Roma nell'assicurare formalmente che a Parigi nulla si sapeva e tanto meno si era incoraggiata la pretesa concessione attribuita al Governo ottomano.

Il Senato sarà convocato per il 9 maggio cioè prima dell'apertura della Camera.

Si svolgeranno subito le interpellanze De Martino e Vigoni su Tripoli e così il Governo parlerà alla Camera alta mettendo le cose a posto.

— Il duca di Genova è ripartito ieri da Venezia col diretto delle 14 diretto a Torino.

Notizie della guerra.

Secondo l'opinione dei circoli direttivi militari di Pietroburgo, il comandante supremo generale Linievitch abbisognerà ancora di settimane per portare l'esercito mancese alla capacità di combattimento.

A quanto si è potuto oramai constatare la sconfitta di Curopatchine innanzi a Mucden fu una vera catastrofe per l'esercito. Una buona parte dell'esercito venne del tutto distrutta e una parte ancora maggiore si disperse per tutte le parti.

Si comprende quindi da sè che ci vorrà del tempo per riempire le colonne e per raccogliere nuovamente sotto le bandiere le truppe sparse a enormi distanze. Per intendere quanto terribile deve essere stata la catastrofe di Mucden basti accennare che si constatò che del decimo reggimento fucilieri restarono soltanto 3 ufficiali e 150 soldati, mentre del quinto reggimento fanteria soltanto un ufficiale e 80 soldati poterono salvarsi a Carbin.

* *

Riguardo alle due flotte, nessuna notizia precisa. «Pare» che la flotta russa tenda a raggiungere Vladivostoc attraverso l'oceano Pacifico. Anche le ultime informazioni che i giapponesi hanno intorno ai movimenti ed alle intenzioni dell'ammiraglio Rodiestvenschi sono contradditorie. Non si capisce bene a che cosa esso intenda: credesi che il suo piano sia quello di dare una battaglia decisiva, riunendo a questo scopo il maggiore numero possibile di navi e di cannoni. Dipenderebbe interamente da lui il luogo e l'epoca del combattimento. Il piano difensivo dei giapponesi continua a rimanere segreto.

La popolazione non sa nulla dei movimenti della flotta, perchè gli ufficiali e gli uomini dell'equipaggio hanno cessato ogni corrispondenza colle loro famiglie ed i loro amici. A Tochio, ci si rende conto dell'Importanza per il Giappone di conservare il dominio del mare e della gravità delle conseguenze che la vittoria o la sconfitta dell'ammiraglio Togo avranno. Ma si ha fiducia nel successo, dovendo il numero e la potenza degli incrociatori corazzati controbilanciare la mancanza di corazzate di squadra. D'altronde i giapponesi contano molto anche sul morale dei loro marinai e sulla mobilità e sul buono stato delle loro navi.

In Italia e fuori

— Morì in Roma il cardinale Andrea Aiuti romano, uno degli ultimi cardinali creati da Leone XIII. Era nato il 17 giugno 1840. Fu nunzio in Portogallo.

— Gli imperiali di Germania furono ieri accolti con calorose dimostrazioni a Bari, nel cui porto giunsero ieri a bordo dell'*Hohenzollern*.

— Venezia è ora il centro dell'attenzione politica. Tittoni e Golucovschi s'incontreranno alla stazione, alle 10.30. Golucovschi scenderà all'albergo Europa. Si fermerà a Venezia soltanto fino alle 14.10 di domani, in cui ripartirà con la ferrovia per Vienna.

— Domani, a Trieste, si raduneranno a congresso, nella sala della Minerva, gli studenti della Regione Giulia e del Trentino.

— A Genova, il marinaio torpediniere Michele Ricendi di Nicola, d'anni 24, da Taranto, uccise la propria fidanzata Antonietta Rossi d'anni 16 di Torino; poi si suicidò.

Pasqua in montagna.

I Friulani lungo la Wocheim - La Galleria del conte Ceconi - Il lago di Wocheim e quello di Veldes.

E poichè la Pasqua significa allegrezza, — e l'allegrezza noi l'esplichiamo nella gloria del sole, lassù sulla montagna fra le splendenti cuspidi nevose, le Feste di Pasqua furono da alcuni soci della S. A. F. glorificate lungo la valle dell'Isonzo e la silvestre Carniola.

Il manipolo era corso per la valle dell'Erbezzo a Cosizza, a Clodig, a Trusgne, a Dronchia, e per Crai, Sella, giù giù a S. Lucia. Obbiettivo era la Woheim, la linea transalpina che s'interna nella Monarchia Austriaca. Essa è destinata ad avvicinare il porto di Trieste a Vienna e, completata con la ferrovia di Tauern, lo stesso porto alla Germania del sud. Il suo svolgimento, colà, corre a mezzacosta, rotto da gallerie, da viadotti, da trincee, sorretto da muraglioni poderosi, difeso da' rivestimenti, tutto un mondo di opere d'arte, intese allo scopo della sua esistenza e della sua conservazione. E noi la seguimmo, con piede veloce, lungo la postale parallella, la quale, in alcuni punti, ne sente il contatto, sostando a S. Lucia nel primo giorno di Pasqua.

Il giorno appresso, per Cnesa, Krakovo, Kuda Jusna, accompagnati da una temperatura primaverile e da un esercito di vette in pieno assetto invernale, giungemmo a Podberdò alle 11 ant., di tra le numerose comitive di operai, moltissimi i Friulani, i Trevisani, i Cadorini. Ma a Podberdò la nebbia si era alzata fredda fredda, e un brivido era corso, quasi a frenare il nostro entusiasmo, e forse per farci apprezzare, con maggiore intensità, la lietezza che colà ci attendeva nel comune pensiero.

Egli è che un'antica conoscenza, squisitamente cortese, un consocio della Società Alpina Friulana ci attendeva al varco della galleria, pronto col suo trenino per accoglierci e portarci al di là dello sbocco a Feistritz, lieto di salutare gli amici del Friuli; era il comm. co. Ceconi che incontrava festosamente i consoci dell'A. F., fra mezzo alla eletta schiera dei suoi fidi ed intelligenti cooperatori dell'opera gigante. Seguirono le presentazioni al sig. conte, all'ing. capo Mazza dell'Impresa Chierici, all'ing. Morpurgo, all'ing. Globbe, al dott. Lucich, medico dell'Impresa Ceconi, al sig. Fridel, al sig. Ceconi Domenico, al prof. Angelo Ceconi, nostra antica conoscenza, e ad altri ancora il cui nome mi sfuggiva nella fretta. Siamo a posto.

Il trenino si agita, sbuffa fischia, e trascina la comitiva per il viaggio della notte.

Poco per volta perdiamo la percezione degli oggetti, — con tutto che ogni carello sia munito della *famosa* lucerna dei minatori. Il piccolo mostro nell'ampia gola tenebrosa, che avrà due binari, vince i 6336 metri di percorrenza, non senza farci sentire al chilometro 1.9 verso il nord, una lavata di testa, un improvviso battesimo d'acqua, per quanto purissima. Presto rivediamo il sole ridente nella verde valle di Feistritz, la chiesina bianca nel vago stile della valle, una valle serrata da candidi colossi alpini.

Alla mensa, una mensa Pasquale, incontriamo la simpatica figura dell'Ing. Fritz Ispettore dei lavori e della sua gentile consorte, anch'essi con noi alleluianti.

Gli amanti della montagna, compiacenti, sciolgono il canto della vita, fra la schietta compiacenza del sig. Conte Ceconi e dell'alto suo personale, in breve affratellato.

Mancano solo le rose del maggio, che lassù ancora dormono sotto le nevi; vi si sostituisce però *una corrente alternata che si svolge senza eccitatrici*, e che si chiama la *corrente della cortesia*.

La festa dell'Olivo non avrebbe potuto con forme più attraenti, spingere tanti fratelli nel comune pensiero di presentare al Commendatore Conte Ceconi, i propri omaggi; e noi l'abbiamo voluto fare, là, proprio alle porte del grandioso lavoro, dove, attraverso visioni multiformi, subblime aleggia la splendida figura della Vittoria.

Alle frutta il sig. Rubazzer It.o con opportune parole; presenta al signor Conte il saluto sincero della S. A. F. che vede in lui il decoro della Patria e l'alto esempio di operosità intelligente: — in nome dei presenti porge vivi ringraziamenti per l'eccezionale cortesia con cui ci volle festeggiati e beve alla sua salute.

Risponde il sig. Conte, con schietta forma, trovando immeritate le lodi, ma essendo ben lieto di portare il saluto agli amici del Friuli, a quelli della S. A. F., oggi qui convocati intorno a lui, sul campo del lavoro. Beve alla salute della S. A. F. e ringrazia della bella visita i consoci presenti che vanno a stringergli la mano.

Ma il trenino impaziente, fischia ancora, e noi lo seguiamo lungo la Savica serpeggiante, attraversandola e lambendone le sponde, fra i larici e gli abeti, serrati dalla cinta nevosa. L'aria punge.

La corsa dura mezz'ora fino alla cava di pietra, che ha servito, da sola, a rivestire la galleria di Feistritz, e di là con brevissimo percorso a piedi, siamo alla vista del lago di Wocheim, dall'alto di un roccione strapiombante; poscia, per il bosco, giù giù sulle sponde del lago stesso.

Visitiamo la chiesina vecchia e senza pregio, badando ai tre colossali *S. Cristoforo*, che ornano una delle pareti esterne, appartenenti a tre epoche diverse.

La calma solenne del luogo, lo specchio rilucente del lago, e la massa poderosa del Terglau, che a volte si scorge di traverso alla fitta cortina di nubi, sono le nostre più care visioni, rotte soltanto dalla cura idroterapica di *Wotan*, un *terranova* di 79 chilogrammi, il quale, pure avendo il nome di una divinità germanica, sente il bisogno, tratto tratto, di tuffarsi nel lago.

E facciamo ritorno sul trenino che nuovamente ci riporta a Feistritz nella brezza pungente della sera.

E come si doveva partire alle 5 del mattino appresso, dopo la cena, una cena Pasquale, da buoni figliuoli tiriamo via, alloggiati nella comoda e ricca villetta, e dipendenze del sig. conte, pensando alla notte prima, passata in S. Lucia, dove il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, applicato ai letti dell'osteria, ci era sembrato piuttosto difficile.

Il 25 aprile, S. Marco, alle 5 ore del mattino, i 13 vagabondi della S. A. F. con una temperatura di 1.7 centigradi sotto zero, lasciavano la ospite stanza di Feistritz stringendo la mano amica del conte Cecconi, che con tanta squisita cortesia ci aveva ospitato e festeggiato.

Di là, seguendo i lavori, e visitato in fretta il lago di Veldes, la splendida gemma della Carniola, i meno vagabondi, mossero per Tarvis a Udine, dove ciascun per vie diverse, sorridendo s'allontanava, lieto della Pasqua in montagna portando seco il bel dono *Bau des Wocheiner Tunnels*, e la medaglia commemorativa.

Erano presenti il sig. Ferrucci e sorella, il sig. Seppenhofer e consorte, il sig. Rubazzer It.o il sig. Burgart cav. Rodolfo, il sig. Morelli, il sig. Pagani, il sig. Ostermann, l'avv. Legranzi, il sig. Luchino Luchini, il dott. Spellanzon ed il raccoglitore della presente memoria

Ing. Giov. Bearzi.

Spilimbergo, 26 aprile 1905.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

— Consiglio Comunale.

28. — Alle 16 di ieri si radunò il Consiglio Comunale.

Presiedeva il Sindaco Zatti; presenti tutti i consiglieri, meno i due dimissionari Concari e De Rosa.

Aperta la seduta, si approva in seconda lettura il concorso del Comune per l'acquisto d'un torello.

Si approva quindi le delibere d'urgenza prese dalla Giunta relative alla cessione di spazio nel Cimitero del Capoluogo, e alle spese incontrate dal Comune durante il Congresso medico e per il banchetto al Deputato del Collegio.

Si passa alla discussione dell'articolo quarto. Regolamento per il Cimitero del Capoluogo e per la rappresentanza del Comune ai funebri.

Il regolamento, dopo qualche modificazione, è approvato ad unanimità.

Per la rappresentanza del Comune ai funebri la Giunta propone il seguente articolo.

Il Comune sarà rappresentato ai funebri dei Consiglieri in carica e Presidenti di opere Pie; è accordata però facoltà alla Giunta di far rappresentare il Comune ai funebri di cittadini benemeriti e di funzionari governativi.

Il consigliere Pognici non è del parere della Giunta e crede sia meglio lasciar che le cose vadino come andarono sino ad ora. Dichiara perciò di astenersi.

Quanto propose la Giunta viene approvato con 17 voti, uno astenuto.

E si viene alla rinuncia dei consiglieri Concari e De Rosa.

Il Sindaco fa presente al consiglio le pratiche esperite presso i dimissionari, infruttuosamente, ed invita il consiglio a prendere atto della loro rinuncia.

Il consiglio approva. Viene deliberato l'acquisto del fondo lungo la via della Stazione di proprietà Mongiat, per il prezzo di L. 150: fondo che servirà per allargare la via.

Per le Scuole.

Si passa quindi a discutere sugli articoli 7, 8 e 9 dell'ordine del giorno, e cioè:

«Accettazione concessione prestito di L. 119.000 per la costruzione dei fabbricati scolastici; Accettazione prezzo di acquisto dei fondi per la costruzione dei fabbricati scolastici, od appropriazione per causa di pubblica utilità; Accettazione prestito di L. 85.000 per l'unificazione dei debiti del Comune

Il cons. Pognici ricorda che in precedenza, per economia di spesa, era stato prescelto il fondo adiacente al fabbricato Mateassi per la costruzione dei fabbricati scolastici. Sapendo però che alla direzione della cosa pubblica si trovano persone molto caute non ha difficoltà ad approvare i mutui, certo che se tali persone avanzano tali proposte, hanno fondamento che le condizioni economiche del Comune sono tali da permettere la spesa.

Il cons. Mongiat si congratula colla Giunta per la determinazione, da esso tanto vagheggiata, della costruzione delle scuole del Capoluogo in località arieggiata come quella prescelta; ed è lieto di ritirare i dubbi da lui manifestati all'epoca delle elezioni.

Il consigliere Lanfrit si associa alle idee svolte dal cons. Pognici.

Identiche dichiarazioni fa il Consigliere Concina.

Pognici chiede alla Giunta che dia affidamento, circa l'utilizzazione del palazzo (Mateassi) ora adibito ad uso scuole.

Il sindaco Zatti ringrazia i consiglieri che quantunque in precedenza per ragioni economiche, e dubitando della consistenza del bilancio, fossero perplessi sull'incontrare la grave spesa, ora l'accettano; ed assicura che il progetto economico contempla l'utilizzazione del palazzo Mateassi per il collocamento dell'ufficio municipale e della pretura.

Dopo ciò ad unanimità di voti si delibera l'accettazione dei due prestiti, nonchè quella del prezzo di acquisto dei fondi per la costruzione dei fabbricati scolastici.

Detti fondi verranno a costare, per i fabbricati di Spilimbergo L. 2 al metro quadrato, per quelli di Gradisca L. 1.15, per quelli di Barbeano L. 1.22, per quelli di Gaio e Baseglia L. 1.10; per quelli di Tauriano aveva provveduto la cessata amministrazione; nella frazione di Istrago l'edificio scolastico fu costruito pochi anni or sono.

* *

Dopo qualche modificazione vi si approva il regolamento dell'asilo Marco Volpe: ora proprietà del Comune, in seguito a donazione del benefico comm. Volpe.

Ad unanimità fu accolta la proposta della Giunta di denominare l'attuale *Via Cinta di sopra*, «Via Marco Volpe» per le benemerenze di lui.

Si passa quindi alla discussione sull'istanza di alcuni esercenti per la soppressione della fiera del 1.o lunedì, fissando invece come giorni di fiera tutti i martedì dell'anno.

Dopo vivace discussione detta domanda è respinta con voti 14 su 18 votanti.

* *

Art. 13. Domenica del sig. Ballico Enrico per cessione spazio in piazza Garibaldi.

Concina — è contrario alla cessione — adducendo che detto fondo fu comperato dal Comune molti anni fa per utilizzarlo per proprio conto. Anche per l'estetica è contrario al lavoro che si dovrebbe eseguire dal Ballico, secondo il progetto presentato.

Pognici sarebbe favorevole, poichè si tratta di lievissima porzione di fondo, ma deve astenersi perchè è proprietario del fondo attiguo.

L'assessore Linzi sostiene la necessità della cessione nei riguardi dell'edilizia.

Lanfrit è contrario.

Su istanza del Cons. Concina si fa la votazione per appello nominale.

Favorevoli: Zatti, Luigi e Andervolti; astenuti Pognici e Mongiat contrari tutti gli altri.

A membri per composizione Comm. Imposte dirette riescono eletti i sigg. Mongiat Andervolti, Lanfrit, De Rosa, Zatti e Zuccheri.

In seduta segreta è respinta la domanda dall'ex impiegato Ongaro per assegno vitalizio.

Alle 18 3|4 la seduta ha termine.

* *

Con il provvedimento ad unanimità votato dal Consiglio viene assicurata l'immediata costruzione di tutti i fabbricati scolastici del Comune; e di ciò va data lode alla precedente ed all'attuale amministrazione, nonchè all'egregio e zelante segretario capo sig. Rossini, che in breve volgere di tempo seppero ottenere la concessione del

APPENDICE 5

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

— La cara giovane! — riprese a dire la marchesa. — Mi par sempre d'intendere la sua voce così pura; tutto riceveva luce da lei, da quelle sue vesti rosee, bianche. I nostri ospiti debbono provare una grande disillusione a non vederla più. Credi tu, — disse, rivolta al marito, — che assomigli a sua figlia?

Nello sorrise vagamente, come chi non sa trovare una risposta, poi pensò ad altro.

Come tutti gli uomini di genio, il professore faceva solo per deferenza la parte di padrone di casa. Passato l'istante in cui l'interrogavano prima di mandare un invito o d'intraprendere dei lavori, o nell'ora della partenza per un viaggio, egli s'isolava, per darsi tutto alle sublimi creazioni dell'arte.

Che cos'erano per lui le vane ciancie dei suoi nobili parenti, i sollazzi eleganti, a confronto dell'ebbrezza che gli veniva dall'ispirazione? Chino sulla tastiera, faceva scorrere le dita sui tasti ed una nota ne traeva un'altra, fino a che l'armonia si spiegava ardita, incalzante, originale.

L'illustre maestro non si diede mai per vinto, non sacrificò mai il suo genio a banali occupazioni. Quando s'isolava nelle sue camere, non s'accorgeva più di esistere; una potenza sovrumana moltiplicava le sue composizioni. Se lo richiamavano bruscamente alla realtà de' suoi doveri di marito e di signore d'una gran casa, si rizzava ancora fremente, per accorrere rassegnato nelle sue sale in festa.

Egli soffriva come se dall'alto dei cieli fosse stato trascinato in terra. Il sapiente molte volte si arrestava interdetto davanti una bella signora che gli presentava sua moglie, o non riconosceva più quella massa d'invitati che attorniava la mensa. Il cuore grato, l'indole buona quantunque fiera, lo avevano sempre reso accetto a quelli che lo avvicinavano; solo un lampo di ribellione s'accendeva spesso nel suo sguardo.

Il giorno in cui la marchesa lo avvertì che sarebbe arrivata la signora Maria Pravesi, rimase indifferente; aveva quasi dimenticato le sue ansie segrete pel matrimonio del fratello, già svaniva nella memoria la dolce figura di Giannina. Reagì alla sorpresa e disse:

— Sia la benvenuta!

Quando il maestro ritornò alla villa, sull'imbrunire, trovò nel salotto la moglie e l'ospite annunciata. La signora Maria Pravesi, vedendolo accostarsi, levò i suoi occhi espressivi in volto al professore e rimase muta, quasi fosse intimidita dalla presenza dell'uomo illustre. Egli allora la studiò rapidamente, mentre in atto cortese le baciava la mano. Le rivolse le frasi d'uso ed aspettò la risposta con una certa trepidazione. Una voce soavissima gli accarezzò l'orecchio.

La signora Maria era una donna di trentasei anni, alta e slanciata, e ne accusava assai meno, anche vista alla chiara luce del sole.

Bella nel vero senso della parola, univa alla perfezione dei tratti la gentilezza del sorriso e della voce musicale. La regolarità dei suoi lineamenti poteva darle in certi istanti un'apparenza di freddezza: della statua aveva il profilo e la compostezza naturalmente aristocratica; ma nei suoi occhi rifulgeva la vita, l'intelligenza. Erano azzurri e cangianti e traducevano ad ogni minuto l'interno pensiero. La gioia, la timidezza, la mestizia alternavasi in quelle pupille, e attirava o respingeva i cuori a seconda del suo volere. Il maestro in brev'ora si sentì turbato tutte le volte che il suo sguardo s'incrociava con quello di lei, e non seppe decidere se fosse respinto od attratto verso la seducente creatura. Quegli occhi s'affissavano esitanti nei suoi, poi fuggivano, incapaci di sostenere il fiammeggiante sguardo di Nello.

Sul tardi, mentre il maestro se ne stava solo, con uno spartito di musica a portata della sua mano, rigettò i fogli e si chiese: — Dove ho mai veduto quegli occhi? Quando? — Ma era inutile pensarvi. Quella che gli stava dinanzi era l'ideale, ma non doveva mai averla incontrata sul suo cammino.

Eppure, malgrado l'evidenza, avrebbe giurato che in un'ora lontana della sua vita, il suo cuore aveva spasimato sotto quello sguardo indefinibile.

Si riscosse. Come? Coi capelli bianchi stava lì a riflettere sopra un passato tutt'altro che lieto? Se Anna, la nobilissima Anna, potesse leggere in lui una curiosità sì irragionevole! Toccò i tasti macchinalmente; i suoni si succedevano ora blandi, ora teneri come il sussurrio di un bacio, ora febbrili e come spezzati da un singulto represso. Erano le composizioni dei primi anni, sepolte da gran tempo nell'oblio.

Ed ecco come al riprovare i primi accordi di un notturno composto a diciasette anni, invece di vedersi comparire la creatura sognata, vide la sua nuda stanza, la madre china sul lavoro. Ahimè! vide i salotti più frequentati della sua Lodi ove, pressato dagl'inviti, aveva dovuto esporsi tremante, ove le cortesie di certe gentildonne lo avevano fatto impallidire dall'emozione. Si rammentava l'atto con cui aveva preso il violino per vincere il panico. — E' un genio! — si ripeteva; ma per lui, nato all'arte, l'elogio lo lasciava freddo, quasi sospettoso di vedersi deriso.

Il maestro avrebbe voluto soffocare i ricordi, poichè a straziargli l'animo comparivano di nuovo la madre, i fratelli, la pallida sorella che lo accoglievano dopo quei trionfi, inebbriati, dimentichi della povertà, dei sacrifici compiuti in silenzio. Nello sentì i suoi occhi inumidirsi e benedì i suoi cari, i suoi stessi dolori. Solo le persone volgari, giunte al sommo, rammentano con disgusto, quasi con ira, un umile passato. Il passato non si deve dimenticare per quanto sia stato amaro! E l'artista ha in sè tanta nobiltà, è così grato al destino che l'ha dotato della scintilla divina, che quasi teme di oltraggiare sè stesso rinnegando i giorni di privazioni e di ansie segrete.

Continua

mutuo e trovare i mezzi per far fronte all' onere annuo che il Comune dovrà sopportare.

Altro provvedimento di non lieve importanza che potè realizzare l' attuale amministrazione è quello, dell' unificazione dei debiti del Comune che porta uno sgravio non lieve al bilancio, e che permette con più larghezza e tranquillità di far fronte alle spese specialmente per i fabbricati scolastici e per i nuovi insegnanti che nell' interesse dell' istruzione il Comune dovrà assumere.

S. Vito al Tagliam.

— A proposito di tre ore d' assedio in un granaio.

Ricorderanno i lettori come nel mese di gennaio del corrente anno, comparve sulle colonne della *Patria* un lungo articolo che riferiva un fatto poco men che medioevale: assedio di persone in un granaio, violazione di domicilio, rissa con minaccie, percosse, ecc.

Tale notizia fu riportata poi su vari giornali, che tutti vollero infiorare di nuovi ed esagerati fronzoli l' incidente, per così chiamarlo, svoltosi nell'osteria Benotti, sita a *Madonna di Rosa*, borgata di questo Comune.

La fantasia popolare si sbizzarì per molto tempo con mal celata compiacenza, quasi direi, contro i protagonisti, certi Sartori detti *Tesan*, affittuali del conte Zoppola, coloni assai benestanti e laboriosi.

Ma si trattava più che altro di *un palon monté*. Taut' è vero che il reato, essendo stato ritenuto di azione privata, non diede luogo a procedersi, stante l' amichevole accordo fra le parti lese. Meglio così.

S. Daniele.

— Consiglio comunale.

Alla seduta del nostro Consiglio indetta per le 17 di ieri, intervennero i consiglieri: Pellarini P., Bianchi P., Farlatti, Molinaro, Masotto, Angeli, Gonano, Corradini, Bianchi F., Jogna, Piuzzi, Milani, Belnat e Tabacco. Giustificati: Cedolini, Sostero, Legranzi e Gentilli

Presiede il pro Sindaco Piuzzi. Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, il consiglio, dopo le spiegazioni date dall' assessore Iogna, approva la modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa esercizio, proposta della Giunta.

Riguardo alla questione delle scuole, dopo esauriente discussione il Consiglio stabilisce che provvisoriamente, per l' anno scolastico in corso, si faccia una sezione di seconda, una di terza, ed una mista, colla eccedenza delle due dette sezioni, in modo che resti libero un insegnante da mandarsi nelle tre maschili della frazione di Villanova. In altra seduta si discuterà sul concorso per un nuovo maestro.

Il Prosindaco chiede quindi al Consiglio il da farsi riguardo alla spesa per la divisione dei benefici vicariali; ed il Consiglio delibera che si chiegga il parere legale dell' onorevole Luzzato, prima di procedere a nessun altro passo.

Viene poi eletto a consigliere della congregazione di carità, il signor Pietro Bianchi, in sostituzione del rinunciatario Giulio Zaghis.

Infine si approva in massima di concedere in vendita al sig. Daniele Perusini un pezzo di terreno lungo il viale del colle.

E con ciò, la breve e queta seduta è sciolta.

— Panem nostrum...

Il pane, qui a S. Daniele, si vende ad un prezzo maggiore che in qualunque altra grande città: a centesimi 44 il cg. E questo prezzo, senza distinzione delle varie qualità.

E' da notarsi, poi che i prestinai si rifiutano quasi di venderlo a peso.

A questo proposito devo riferigg un casetto, avvenuto l' altro ieri.

Tre operai entrarono nel forno dei sig. B. G., sito in via Garibaldi per acquistarvi un quarto di Kg. di pane.

Furono loro consegnate tre pagnotelle e mezza, che pesate in un negozio vicino, risultarono mancanti di grammi 65 al peso richiesto.

Quegli operai portarono le pagnotelle in Municipio, dove vennero pesate alla presenza della sorella del proprietario del forno, e riscontrate deficienti di peso, come più sopra è detto.

La giustificazione fu presto trovata da parte della venditrice: uno sbaglio.

E chi non sbaglia in questo misero mondaccio?

Nonostante, sta il fatto che a S. Daniele il pane si vende più caro che altrove, e che la qualità, in generale, è molto, ma molto scadente.

Non potrebbe mo' ingerirsi un tantino l'autorità.

Pozzuolo.

— Per l'innesto della vite.

28. — Nei giorni 4 e 5 del venturo maggio, sarà tenuto, presso questa R. Scuola pratica di Agricoltura, un corso teorico-pratico di innesto della vite.

Per esservi ammessi, basterà inviare una lettera alla direzione della Scuola.

Gemona

— Cena d' addio.

28. — Ieri sera all' albergo « Stella d' oro » un' eletta schiera d' amici diede una cena d' addio al signor Paolo Guarnieri ragioniere presso il cotonificio A. Morganti e Comp. sorgente presso la stazione ferroviaria.

Egli, dispiacente, lascia questi luoghi per occupare un impiego consimile ad Intra di Pallanza.

L'egregio sig. Guarnieri lascia un bel ricordo di sè tra gli amici che numerosi si fece nel tempo della sua permanenza tra noi e ben lo espresse l' improvvisato brindisi poetico rivoltogli al momento opportuno dell'avv. Luigi Nais. Dissero altresì parole esprimenti auguri e saluti i signori Antonio Stroili e il ragioniere Giordani, che salutò il partente anche a nome degli amici assenti ed impediti da particolari motivi di prendere parte al geniale convegno.

Un saluto ed un augurio porge pure il corrispondente.

— La caduta d' un negoziante.

Il negoziante Sebastiano Della Marina verso le quattro e mezzo del pomeriggio di ieri su una scala a libro stava mettendo a posto alcune pezze di panno nello scaffale del suo negozio.

Ma non avendo assicurato la scala col ferro, si aprì ed il Della Marina cadde malamente riportando gravi lesioni alle gambe. Fu chiamato d' urgenza l' egregio dottore Emilio Comessatti, il quale, prestate subito le cure del caso, non riscontrò alcuna frattura. Fortunatamente il Della Marina se la caverà con qualche giorno di riposo.

Pordenone.

— Il programma pel l.o maggio.

Le leghe di resistenza di Pordenone, Torre Rorai pubblicarono un manifesto pel l.o maggio, il seguente programma di festeggiamenti:

Ore 8 ant. Formazione del corteo in Torre, con musica.

Ore 9 1/2 ant. Arrivo del corteo di Torre al Largo S. Giovanni e formazione di un nuovo corteo con i vessilli delle associazioni aderenti.

Ore 10. ant. Comizio al Salone Cojazzi sul tema: « La festa del 1 o maggio.

Cividale.

— Trattenimento.

Domani, domenica, al teatro Ristori, si darà la seconda recita straordinaria a scopo di beneficenza, con *La cuffietta di Angiolino*, scena popolare di E. Dossena; *L'oro e l'orpello* commedia in due atti di Gherardi Del Testa; e, nell'intermezzo fra le due commedie, sarà esposto dal dott. prof. Emilio dal Bo, *Il Cuarantevott* di Pieri Corvatt (Pietro Michelini).

— Moccio.

Nella scuderia interna della trattoria « ai tre re », in questi giorni, s' è manifestato un caso di moccio che è stato subito denunciato, come di dovere, all'autorità competente. E ieri il veterinario governativo, dott. cav. uff. Gio. Batta Romano fu sopraluogo per le constatazioni di legge: egli, avendo riconosciuta la malattia contaggiosa, propose l'abbattimento del cavallo.

— Ordinamento di Polizia mortuaria.

Ci consta che il nostro solerte ufficiale sanitario ha voluto sistemare l' importante servizio di Polizia mortuaria, disponendo in modo che nessun cadavere, d'ora in avanti, venga inumato senza il permesso dell'Ufficio di Stato Civile e che presso il custode di ciascun cimitero, si tenga il registro dei seppellimenti.

Tolmezzo

— Corriere giudiziario.

28. — Certo Gressani Osvaldo di anni 23 di Prato Carnico, per avere nel novembre 1904 in Prato Carnico rubato a certo Colledani Francesco di Muina delle legna per un importo di L. 18. Fu quest'oggi condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione ed ai danni.

Maniago

— Le scuole di Arba.

(Italo.) — E' da qualche anno che il Comune di Arba stava studiando un progetto per la costruzione di un locale per le scuole di cui ne ha estrema necessità. Per incarico della cessata Amministrazione l' egregio Ingegnere D.r Girolami ne fece il progetto, il quale fu anche approvato dal Ministero; e mi consta pure che il cessato Sindaco cav. Antonio Faelli aveva fatto anche le relative pratiche pel sussidio governativo e per il prestito necessario alla spesa: sicchè non restava altro che incominciare il lavoro.

Senonchè, ai nuovi venuti (si capisce il perchè) pare non soddisfi la località, che mi si dice adattatissima sia per la sufficienza di spazio, abbondanza di luce e d'aria e per conseguenza salubberrima. Si vorrebbe ora, *per tornare daccapo, con un altro progetto* costruire il nuovo locale sull' area del vecchio cimitero, dietro e all'ombra della Chiesa, in località centrica sì, ma pochissimo soleggiata e quindi malsana e disturbata dal suono delle campane. Mi si dice che l' Ispettore scolastico in compagnia dell'egregio Ingegnere dott. Girolami e dell'ufficiale sanitario dott. Zanardini si sieno recati oggi sul luogo per esternare il loro parere; ed è a sperare che sia contrario alla nuova destinazione; prima per le importanti ragioni di cui sopra, e poi per non perdere il sussidio Governativo che in tali condizioni certamente non verrebbe accordato, e finalmente per non mandare alle calende greche un lavoro, che s'è già fatto attendere sin troppo.

Ampezzo.

— Una esposizione di doni

sarà tenuta il 29 giugno, festa patronale del paese. Vi presiede un comitato composto di elette signore e signorine, le quali diramarono un' apposita circolare per ottenere il concorso di tutti, affinchè la Esposizione riesca grandiosa e importante, sì che risponda appieno al nobile scopo a cui è ordinata, di venire in soccorso dell' Asilo infantile, la simpatia e benefica istituzione che forma il vanto della nostra piccola patria.

Eccovi il nome delle componenti il comitato: Beorchia-Nigris Maria, Palese-Dorigo Celeste, Ariis-Barnanno Maria, Benedetti Dina, Burba Lucia, Candotti Anna, Corsi Bianca, De Toni-Martina Ida, Facciotto Elisa, Giorni Marianna, Nigris Angelina, Nigris Gisella, Polentarutti Maria, Salon Bortolina, Spangaro Caterina; Luca Tranquilla, segretaria.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Una commissione d'ingegneri fece un sopraluogo, ieri, per esaminare la località, dove costruire un nuovo ponte sul Tagliamento che unisse i comuni di **Cavazzo** e *Verzegnis e Tolmezzo*; ponte sul quale già da parecchio si sta discutendo, perchè ogni comune lo vorrebbe il più vicino al suo centro.

— Furono arrestati a **Prato Carnico** certi Casali Orano e Machiu Giuseppe per tentato furto in quella chiesa parrocchiale.

— Gravi lesioni riportò la bambina Rosa Pellegrini di Rigolato, stando presso alcuni operai intenti ad abbattere tronchi d'albero. Guarirà in una settantina di giorni.

— Antonio Candotti di **Tolmezzo** ebbe spezzate due dita e ferito il volto per lo scoppio accidentale di un esplosivo.

— Giacomo Antoniacomi detto *Tromba*, d'anni 10, da **Ovaro**, cadde accidentalmente nel rio Pisara, riportando contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

— **A Montereale Cellina**, parecchi assessori diedero le loro dimissioni. Ignoriamo i motivi di questa crisi.

Cronaca Cittadina

— Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta municipale si è occupata della vertenza circa l' uso dei salti sul canale Ledra - Tagliamento; ha esteso anche ai salariati l' orario festivo in occasione del primo maggio, compatibilmente col servizio pubblico ed ha incaricato l' Ufficio tecnico di compilare il progetto per la demolizione della ghiacciaia comunale.

30 aprile - 1 maggio.

La Camera del lavoro ha pubblicata un manifesto per invitare gli operai ad astenersi lunedì dal lavoro ed ha diramato una circolare ai proprietari di negozi, laboratori e stabilimenti per invitarli a « non opporsi a concedere la libertà ai propri dipendenti affinchè abbiano la possibilità di partecipare al programma che sarà svolto alla Camera del Lavoro. »

Il programma è il seguente:

Domenica 30 aprile.

Alle ore 4 pom. gran Ballo Popolare a beneficio della Camera del Lavoro.

Alle ore 8 pom. Conferenza del compagno Mariano Rango.

Lunedì 1 maggio.

Alle ore 2 pom. concerto della Banda municipale.

Alle ore 4 conferenza pubblica ed estrazione di doni di valore alle lavoratrici non frequentanti i ricreatori clericali.

Alle ore 6 Ballo Popolare.

Grande illuminazione fantastica del Castello.

Domenica mattina sarà posto in vendita a cinque centesimi un numero unico illustrato, di propaganda.

Interessante Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 200 - 300

Deposito: in Via della Posta — **Officina:** in Via Venezia

Fiocetti Giovanni.

Note agricole.

Le importazioni del bestiame bovino. L' Associazione Agraria Friulana interessò la Deputazione Provinciale a continuare, anche pel corrente anno, negli incoraggiamenti alla importazione indispensabile per la continuità del miglioramento zootecnico friulano. La Deputazione diede affidamenti sulla probabilità di una prossima apertura di prenotazioni le quali sperasi riusciranno oltremodo numerose utili in quest'anno in cui forti organizzazioni di agricoltori-allevatori si vengono formando nei distretti di Codroipo, S. Vito, Pordenone, e numerosi acquisti sono in progetto in altri centri della provincia. Confidiamo che le prenotazioni saranno aperte al più presto.

Per i probiviri agricoli. L' Associazione Agraria ha nominato una commissione speciale pel 1905 di probiviri agricoli, composta dei signori: Braida cav. Francesco, Capellani cav. avv. Pietro, Deciani co. dott. Francesco, De Toni ing. Lorenzo, Pecile comm. prof. Domenico. Questa commissione ha il compito d' interporsi, se richiesta, per risolvere amichevolmente gli eventuali conflitti tra proprietari e lavoratori. La commissione si aggregherà, quando sia ad essa demandata la risoluzione di un conflitto, altri quattro membri, da scegliersi di volta in volta nell' ambito dove il conflitto è sorto: due tra i proprietari e due fra i lavoratori estranei alla contesa.

Premi agricoli. — Il Consiglio dell' Associazione Agraria Friulana, su relazione presentata dal co. cav. dott. E. de Brandis, relatore per la Commissione della Cooperazione, deliberò:

a) di riservare per altro concorso il 1.o premio di L. 200.

b) di assegnare uno dei secondi premi di L. 100 al Circolo Agricolo di Tarcento, in vista dell' importanza che in esso viene ad assumere il servizio degli acquisti in comune di materie utili all' agricoltura;

c) di scindere l'altro premio di lire 100, in due premi di incoraggiamento di L. 50 ciascuno, conferendoli a la Latteria Cooperativa di Spessa e all'Unione rurale agricola di Mels.

Un nuovo concorso fra Cooperative agricole verrà aperto nel 1906, comprendendo anche le istituzioni che potranno sorgere nel 1905.

— La visita definitiva alle tre aziende ammesse al concorso « Emanuele de Asarta-de Beltran » per un premio di lire 1200 sarà fatta dai signori: de Brandis co. cav. dott. Enrico, Romano cav. uff. dott. G. B. Bonomi dott. Zaccaria, Berthod dott. Flavio.

Per un nuovo disegno di legge sui vizi redibitori, nelle contrattazioni del bestiame. — Accennammo ieri alla seduta che tenne una commissione appositamente nominata dall' Associazione agraria per lo studio di questo importante argomento.

La commissione è composta dei signori: co. Carlo Caiselli *presidente* Corazza dott. A., Dalan dott. cav. G. B., Moro cav. Daniele, Nussi dott. cav. Vittorio, Romano cav. uff. dott. G. B., Zambelli dott. Tacito, Bossi avv. G. B., Selan dott. Umberto *relatore*. Nella prima decade di maggio la commissione terminerà il suo studio.

— La Società Veneta e l' Esposizione di Venezia. Facilitazioni ferroviarie.

Abbiamo accennato giorni fa nel nostro giornale all' utile provvedimento preso dalla Società Veneta, la quale estese a cinque giorni la validità normale dei biglietti di andata-ritorno rilasciati dalla nostra Stazione di Udine e da quella di Cividale per S. Giorgio di Nogaro.

Questa facilitazione ha evidentemente lo scopo di agevolare le gite a Venezia per la via di S. Giorgio Nogaro, più vantaggiosa, economicamente e per opportunità di orari, che non sia la linea di Treviso.

Crediamo bene, nell' interesse dei nostri lettori, di riportare qui di seguito il costo cumulativo dei biglietti da Udine a Venezia e ritorno per quella via, avvertendo che l' acquisto di tali biglietti, deve venir fatto alla nostra Stazione fino a S. Giorgio Nogaro, e da quest' ultima località, fino a Venezia.

Il biglietto speciale rilasciato dalla Stazione di S. Giorgio Nogaro per Venezia, ha pure la validità di giorni cinque, e dà diritto al libero ingresso alla Esposizione per tutta la durata della detta validità.

Costo dei Biglietti

Da Udine a S. Giorgio Nogaro
I. classe 5.10 II. classe 3.60 III. classe 2.30
Da S. Giorgio Nogaro a Venezia
I. classe 19.55 II. classe 14.15 III. classe 9.70
Costo complessivo di I. lire 24.65, di II. 17.75 di III. 12.

Ricordiamo anche l' orario dei treni in vigore sulla linea Veneta:

Partenze da Udine ore 7.10, 13.16, 17.56
» da Venezia » 7.—, 10.25, 18.50
Arrivo a Venezia ore 10.—, 17.34, 21.30
» a Udine » 9.58, 15.50, 21.30

— Mercato dei grani.

Granoturco el, L. 14.60, 14.65, 14.75, 15, 15.15.

Erba spagna 1.40.

Fagiuoli kg. cent. 22, 25, 26, 27, 30, 32, 34, 35.

— Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo la quarta rappresentazione dell' opera ballo *Virtus* musica del maestro Domenico Montico.

Il m.o Montico ristabilitosi completamente in salute, dirigerà lo spettacolo.

Domani rappresentazione.

Finalmente, verso la metà, di maggio anche Udine avrà la fortuna di assistere a due rappresentazioni date dalla compagnia — Talli — Grammatica — Calabresi. Di passaggio per la nostra città la zelante impresa del Minerva, ottenne una scrittura di due recite.

— Monte di pietà di Udine. Nei giorni 2, 9, 16, 23, 30 maggio 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, **bollettino verde** assunti a pegno a tutto 20 giugno 1904. Un' ora prima dell' incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

— Altra esposizione di lavori. Nei giorni 30 corr. 1 e 2 maggio pross. dalle ore 9 alle 18, in una sala dell'arcivescovado saranno esposti i lavori, che l'opera delle chiese povere distribuirà per l'anno 1905 alle chiese bisognose della Diocesi.

Per vivere sano.

Bisogna fare una o due volte all'anno e per un periodo di 30 giorni la cura del " Roob Costanzi ", l'unico che purifica e corregge il sangue, garantito per le sue sostanze puramente vegetali; trovansi nelle buone farmacie e presso l' inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

Una ventina di fornaciai troveranno libera pronta occupazione in una fornace di calce. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

UDINE — Viale Stazione N. 5 — UDINE

Deposito Generale per l'Italia della Birra di Steinfeld

dei Fratelli Reininghaus di Graz

Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne. Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz.

Produzione annua Ettolitri 320.000

Procuratore della Casa **Lorenzo d'Orlandi.**

Luigia Piutti Travagini

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa
Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Pittore - Decoratore - Verniciatore **Vincenzo Mattioni**

UDINE — Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2 — UDINE

Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni carta da tappezzerie e liste uso oro per cornici — Verniciature comuni e finemente levigate finti legni di ogni genere — Dipintura e indoratura d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi che diedero già ottima prova — Stemmi, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. - Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Applicazione delle rinomate **Pitture Zonca** già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata

Preventivi a richiesta — Assume poi qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore accuratezza nell' esecuzione di tutti i lavori. — **Prezzi modicissimi**

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco — Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Al Bar Popolare — UDINE Via Palladio N. 2 c. Ceccolo

a cent. **10** — Tazza caffè a macchina — Liquori finissimi assortiti al bicchierino — Gazose e bibite al Seltz — Moscato genuino d' Asti al bicchiere — Barbera ed altri vini fini Piemontesi al bicchiere

Vino scelto da Pasto al Fiasco di litri Due e un quarto C.mi 80

Chianti finissimo della tenuta di Pietrafitta proprietà dei RR. PP. Savoia - Aosta — Ricco Assortimento vini in bottiglia Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Grignolino, Moscato ecc.,

a prezzi da non temere concorrenza

— **Una bella esposizione.**

— Piccolina, graziosa graziosa, un gioiello — dicono le signore che l'hanno visitata; ed è davvero tale. In una saletta, nell'ospitale collegio delle nobili Dimesse, stanno esposti una quantità di lavori e di oggetti diversi, da acquistarsi, volendo, a beneficio dei fanciulletti o anche solo da osservare per semplice curiosità, per diletto estetico; perchè l'occhio provi la soddisfazione squisita di posarsi sopra qualche cosa di bello, di ben fatto. E senza spendere parole inutili, aggiungiamo che i lavori sono eseguiti dalle suore Francescane di Roma, che meritano lodi grandissime per l'esecuzione fine, per il disegno scelto con ottimo gusto e con intelligente criterio d'arte, per i colori armonizzanti fra loro in tinte perfettamente accoppiate e sapientemente sfumate. Bellissimi sopratutto i lavori in sete: copri tavolini, guanciali, portafazzoletti, borsette, cosine belle, eleganti, e cose utili: come coprieredenziero, sottocoppe centri da tavola.

Poi arredi di chiesa, striscie da pianoforte, cartelle in ricamo ecc.

Lodati i lavori in bianco, ma fra questi meravigliosamente eseguiti alcuni merletti a mano: a guardarli, si giurerebbe impossibile che mano umana abbia saputo intessere i fili e ricavare con tanta precisione roselline fogliuzze, intrecci di gambi, di steli di linee armonizzanti fra loro in un complesso preciso elegante. Questi merletti meritano un esame speciale ed attento.

Lodabilissimi sono due imitazioni d'arazzo *L'Annunciata* e la *Vergine del Raffaello*, e due piccoli gingilli che io sarei felicissima di avere come ornamento al mio tavolino, in miniatura, su pelle, a colori: *L'Addolorata L'Immacolata*. E' impossibile ridire l'espressione di tristezza della prima e la pura dolcezza che spira l'immagine di quest'ultima; dev'essere certo un'artista la paziente suora che le ha eseguite.

Per chiudere accenno anche ai pregevoli lavori in pelle, eseguiti con una perfezione che stupisce e che meraviglia. Poi lavoretti in pittura, disegni in penna ecc... Concludo: è un peccato che l'esposizione rimanga aperta soltanto fino a questa sera, sabato, perchè parecchie signore e signorine avrebbero potuto o far acquisto di qualche lavoro, od oggettino artistico, per conservare, o per farne dono a qualche persona amata; od anche solamente ammirare ciò che può dirsi veramente bello, la qual cosa pur troppo non avviene sempre!

— **Nelle piccole officine.**

Non è solo nei grandi stabilimenti, la cui rivista ci proponiamo di continuare, che il lavoro nella nostra città segue la graduale ascensione verso il meglio; ma anche nelle officine modeste: ciò che riconferma, se ve ne fosse bisogno, come l'operaio friulano risponda a ogni più elevata esigenza del moderno progresso.

Vedemmo, per esempio, nella premiata officina del signor Giuseppe Nigris, in via Nicolò Lionello, un elegante portafiori in ferro battuto lavorato dal figlio suo Armando Nigris, il quale fu buon allievo della Scuola d'Arti e Mestieri. Il portafiori fu eseguito in istile moderno, per commissione di cospicua famiglia comprovinciale: oggi, questo genere di lavori son di moda, nelle case signorili, e lo meritano. Va rilevata l'armonia dell'insieme, grazioso per l'intreccio di fogliami stilizzati e di fiori e di steli; l'accuratezza dell'esecuzione; la sicurezza della mano.

Il giovane Armando Nigris, che mostra così di continuare l'esempio del padre, sta per aprire un'officina propria in Latisana. Gli auguriamo sorti prospere, quali si merita per la sua bravura.

— **Un pazzo.**

Alle 20.50 di ieri, la guardia scelta di città, Teodori, fu avvertita che nell'ufficio di vigilanza urbana, trovavasi un demente, il quale doveva venire ricoverato all'Ospitale.

Il povero pazzo, certo Luigi Rizzi d'ignoti, di anni 32, senza fissa dimora, nel tragitto da da Piazza V. E. all'Ospitale, si gettò a terra, dando manifesti segni di epilessia.

Con l'aiuto dei sottufficiali Guido Simi del 79 fanteria e Arnaldo Lombroso del 37 fanteria, nonchè del soldato Giuseppe d'Andrea, il disgraziato fu accompagnato dal detto Teodori assieme al vigile Trevisan, al Nosocomio.

All'Ospitale furono ieri medicati: gli operai alle ferriere Umberto Concini di Giovanni d'anni 23 per scottature al piede destro guaribili in dieci giorni e Pietro Zuliani fu Antonio d'anni 42 per contusione al piede destro guaribili in venti giorni entrambi feritisi lavorando; il contadino Giacomo Del Torre d'anni 38, che lavorando in un campo ebbe forato un piede; la lavandaia Fede Pittana maritata Lorenza feritasi accidentalmente con uno sportello del vagone di ferrovia nel quale era salita per recarsi a Codroipo; l'impiegato Atonio Ellero fu Antonio, che scherzando in Piazza Umberto I. si slogò il piede sinistro.

— **Un grandioso progetto.**

Nello studio del sig. Ing. De Toni si è riunito ieri l'altro, giovedì, il Comitato per la costruzione dell'acquedotto con derivazione dal Rio-Gelato. Oltre all'ingegnere progettista, erano presenti i signori: Berghinz Cav. uff. Bernardino Sindaco di Sedegliano, Cedolini Cav. Antonio in rappresentanza del Comune di S. Daniele e il Consigliere Provinciale Mattiussi Virgilio Sindaco di Coseano. Assisteva all'adunanza il Segretario del comitato sig. Giovanni Covassi che verbalizzò discussioni e deliberazioni.

Fra le importanti decisioni prese vi fu quella di officiare *i tre comuni* che ancora non lo hanno fatto a versare la quota di concorso al sig. Ing. De Toni. Si discusse poi sul modo di raccogliere le adesioni per le utenze. Infine si stabilì il termine nel quale dov'essere presentato il progetto.

Merita una viva lode il comitato che di fronte a un'opera tanto colossale, non si arresta davanti alle difficoltà, tecniche-finanziarie ma prosegue impavido e fidente per raggiungere quello scopo umanitario e civile che segnerà indubbiamente una pagina gloriosa nella storia del moderno progresso.

Auguriamo che le aspirazioni del solerte e benemerito Comitato si realizzino in un tempo relativamente breve e ci lusinghiamo di ricevere quanto prima dall'operosità di esso e dallo zelo del Segret. nuove ed importanti decisioni.

— **A proposito della sagra di S. Marco in Chiavris.**

Quella persona ignota che incolpò il segretario della banda di Paderno pel non prestato servizio in Chiavris nella ricorrenza della festa di S. Marco, è persona per lo meno senza cervello, poichè segretario di detta banda, fino dal 1.o dicembre 1904, non esiste; come dalla stessa data non esiste banda nè sotto il nome di Società Filarmonica Padernese ne sotto alcun nome, perchè buona parte dei componenti il Corpo Bandistico colle loro trascuranze furono causa dello scioglimento della banda stessa.

Domando io a quel tale che si tiene nascosto, quale svariato programma potrebbe sortire da un corpo Bandistico dopo sei mesi che non fa lezione; oppure se egli stesso mettendosi alla testa di questa Banda, con la bacchetta in mano sarebbe capace di levare le note musicali dagli strumenti per svolgere lo svariato programma in occasione della festa di S. Marco in Chiavris tanto per soddisfarlo il già Segretario della Banda di Paderno.

Italico Fabris.

— **La Società fra i Macellai** rinnova l'avvertimento (a norma del pubblico) che a cominciare da lunedì 1.o maggio prossimo, andrà in vigore l'annunciato orario estivo per la chiusura delle Macellerie.

Notizie riassuntive di cronaca.

Nuovo cavaliere. — L'ottimo nostro amico dott. Pirona, che sta per lasciare definitivamente la carriera prefettizia per assumere in città le funzioni di notaio; con recente decreto, in vista dei servizi prestati allo Stato con diligente amore quale segretario di Prefettura, fu insignito del cavalierato. I nostri mirallegro.

Dimissioni. — Il sig. Giuseppe Bragato presentò le dimissioni da membro del Segretariato dell'emigrazione. Ignoriamo i motivi.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Il Cotonificio sta per utilizzare finalmente il salto sul Ledra a Giavons. Vi erigerà un'officina elettrica generatrice di forza, da trasmettersi poscia ai due stabilimenti, dove già si lavora per gli ampliamenti necessari quando — nel venturo anno, — si dovrà cessare, in osservanza della legge, dall'impiegar le donne nel lavoro notturno.

Il Friuli illustrato. L'altro ieri, alla Scuola di applicazione di Sanità militare, l'egregio nostro concittadino dott. Carlo Lorenzi, tenne una conferenza sul Friuli, illustrandone la storia, i costumi e le istituzioni «con fine senso critico (dicono i giornali) e con elegante parola». Seppe anche trovare la nota patriottica. E in fine fu vivamente complimentato da superiori e da colleghi.

ULTIMA ORA.

Un commento austriaco alla visita di Golucovschi

VIENNA, 29. — In una corrispondenza da Venezia alla *Neue Freie Presse*, dopo smentita la notizia data da un giornale tedesco che il convegno di Venezia sia opera di Guglielmo II., dice: La politica dei Governi d'Italia e d'Austria-Ungheria diretta alla lenta maturazione pacifica della questione balcanica, ha anche a Roma e a Vienna accaniti avversari.

Alla Consulta però non si attribuì nessuna importanza a questa corrente, e con ferma fiducia si mantenne fede ai patti sorti dallo spirito del trattato di Berlino i quali completano questo trattato e garantiscono la pace nell'Oriente. L'Italia fa valere tutta la sua influenza per tenere in freno i principi slavi dei Balcani e per sconsigliarli da imprese arrischiate e pericolose. In questo riguardo l'azione dell'Italia non è che un nuovo pegno delle sue intenzioni oneste di mantenere la pace. Ciò sarà dimostrato anche in breve all'evidenza.

IN TRIBUNALE

Omicidio colposo.

Imputato Calligaro Arturo fu Giovanni d'anni 23 di Buia. L'accusa è di contravvenzione per avere la sera del 21 novembre u. s. sulla strada d'Avilla a Santo Stefano di Buia, spinto il cavallo in modo pericoloso per la sicurezza delle persone;

2.o di contravvenzione per non aver tenuto il prescritto fanale acceso;

3.o del delitto di omicidio colposo per avere nella sera e località suindicate per imprudenza ed inosservanza delle succennate disposizioni, investito col proprio ruotabile Masoni Gio. Batta producendogli lesioni di tale gravità che furono causa unica della sua morte avvenuta, il 5 dicembre successivo.

Testi di accusa 12, compreso la parte lesa nella persona di Troiano Giovanna ved. Masoni; testi a difesa 7.

Interrogatorio.

L'imputato narra che fu alla sagra d'Avilla nel pomeriggio del 21 novembre u. s. e verso le ore 6 partì per rincasare. Prima però si recò in casa del sig. Barnaba e la signorina lo fornì di fiammiferi perchè accendesse il fanale ed anche le sigarette. A due chilometri circa fra Avilla e S. Stefano, mentre andava con medio trotto, in un certo punto che non sa precisare, s'accorse che le ruote di destra della vettura passarono sopra una cosa voluminosa la quale poteva essere stato anche un mucchio di ghiaja; poi a qualche distanza, sentì gridare lamentosamente, ma non le parole «fermati». Egli tirò dritto, non potendo lasciare solo il cavallo sulla strada.

Arrivato a S. Stefano, trovò pel primo certo Galliussi Luigi a cui narrò l'avvenuto, dicendogli che dubitava di essere passato sopra un corpo umano. Andarono assieme dai Carabinieri ed esposero l'accaduto, in forma di un dubbio e senza precisare i particolari.

Troiani Giovanna è la vedova del Masoni. Ha due figli di età minore. Narra che «quella sera» le portarono a casa il marito, certo Gallina Vincenzo e Forte Innocente, i quali dissero di averlo raccolto sulla strada. Il povero Masoni raccontò ch'era stato atterrato da una vettura che veniva al gran trotto, così che non potè evitare l'investimento benchè si trovasse sul ciglio di una strada. Suo marito non era ubbriaco, ma solo un po' alticcio. Seppe dopo che fu il Calligaro ad investirlo.

Masone Francesco ed Eugenio, ripetono su per giù il racconto della vedova. Fu mentre in casa si stava pregando il Rosario, che il povero morto vi fu trasportato. Ne successe la commovente scena.

Sono poi sentiti gli altri testi di accusa: Prevedello Bortolo brigadiere dei carabinieri a Buia, Galliussi Luigi, Piemonte Francesco, Luccardi Andrea, Piemonte Giuseppe e Piemonte Antonio.

Il brigadiere narra, tra altro, avergli il defunto affermato che si trovava sul ciglio a sinistra, mentre fu trovato a destra; e soggiunge essere dubbioso sia stato il Calligaro l'investitore, poichè il suo cavallo fu poi venduto per 150 lire al procaccia e non poteva quindi essere stato un cavallo focoso.

Notiamo che durante le deposizioni l'imputato si mostra commosso.

Udienza pomeridiana.

Sono escussi parecchi testi a difesa.

Toboga Angelo, Barnaba Franceschina di Barnaba, Nicoloso Andrea, farmacista Vitali Giacomo Maestro Comunale, Piccoli Elia prestinajo e Missera Pietro Agente della Ditta Venturini, tutti sono concordi nel dire che il cavallo del Calligaro è un cavallo da tiro e non è trottatore; dipingono il Calligaro per un giovane pusillanime. Vari di questi testi fecero qualche gita con quel cavallo e dicono che ci vuole il bastone per farlo andare avanti; anzi il teste Missera lo chiama, il cavallo dell'Apocalisse. Il suo padrone lo ha acquistato circa tre mesi addietro per 150 lire, ma lui non lo avrebbe pagato più di lire 50.

Si leggono poi le deposizioni di tre testi assenti.

L'avv. Levi, Parte Civile, fa una diligentissima requisitoria, rilevando tutte le circostanze che concorrono a dimostrare essere il Calligaro colpevole e conclude domandando la relativa condanna penale, la provvisionale di 500 lire, il tasso per la costituzione di P. C. e i danni da liquidarsi in separata sede.

Il P. M. Tomasini avv. Carlo dice che fu poco generoso il rappresentante la Parte Civile verso il Pubblico Ministero perchè non gli ha lasciato campo di aggiungere nulla alla sua diligente arringa. Conclude domandando che il Calligaro sia dichiarato responsabile di omicidio colposo e condannato a 75 giorni di detenzione ed alla multa di L. 83.

L'avv. Caratti cercano di smontare una per una le argomentazioni della *Parte* Civile e del Pubblico Ministero. Fa risaltare che nessuno dei testi venne qui a francamente dire che fu il Calligaro ad investire il povero Masone. Conclude chiudendo l'assoluzione.

Sentenza.

Il Tribunale condanna Calligaro Arturo a tre mesi di reclusione e 102 lire di multa, applicando la legge del perdono. Lo condanna inoltre a lire 53.60 per costituzione di Parte Civile, ad una provvisionale alla parte lesa di L. 500. —, alla tassa di sentenza ed alle spese di processo, nonchè ai danni da liquidarsi in sede separata.

Il Calligaro esce dall'aula con le lacrime agli occhi.

Luigi Montico, gerente responsabile

IN MORTE
di

Teresina Podrecca

Muor giovin colui che al ciel è caro.

Nella dolce primavera, quando la terra col suo fremito risponde al bacio del sole, i campi ed i prati si vestono a verde, il bianco spino sparge una pioggia di candidi fiori, la rondinella ritorna al suo nido, l'usignuolo innalza il suo cantico d'amore, quando tutto il creato s'accorda nel gaudio della vita, la spietata parca stendea l'adunca mano sopra

TERESINA PODRECCA.

entrata appena nella sua età più fiorente.

Alta e slanciata della persona; dal viso, dall'occhio grande e vellutato le splendeva la grazia e la bontà dell'animo; gentile e cortese con tutti, era idolatrata dai genitori, dalle sorelle, dai fratelli; promessa sposa felice a giovane amato che di pari amore la ricambiava... E alla vigilia di dare a questi tutto il tesoro delle sue grazie, alla vigilia di veder tramutata in realtà la dolcissima speranza di crearsi una propria famiglia, morte la sposò! La bianca veste nuziale divenne il suo lenzuolo funebre, coi simbolici fiori d'arancio fu intrecciata la sua corona mortuaria l'anello di sposa con Lei discese nel sepolcro!..

Un complesso di mali si è addensato su quel povero corpo, contro i quali indarno lottarono la scienza, le affettuose premure dei genitori dei fratelli, del promesso, che fino all'ultimo confidarono di poter vincere nella fiera lotta, di strappare alle furie del male la loro Diletta.

Tutto fu vano! Nulla valsero i suoi patimenti, il dolore dei genitori, le lagrime del fidanzato, le preghiere delle sorelle, l'ansia dei fratelli, i voti dei parenti, degli amici... nulla! Ella dovè piegare il capo gentile al destino che l'aveva segnata...

Di fronte a tanto strazio, a tanta sciagura, l'animo mio triste corre agli orbati genitori, alle sorelle, ai fratelli, al suo promesso, vedovo prima di essere sposo: ma invano cerco parole di conforto; nè, trovandole, le direi: grande è la vostra sventura, giusto l'immenso vostro dolore. Piangete, piangete tutte le vostre lagrime!.. Ma poi rasserenatevi; Iddio ha chiamato a se la Vergine del cuore esuberante di felicità e di speranze, pria ch'ella sul cammino della vita, inciampasse nei triboli delle disillusioni e del dolore!..

Abbiate, amici miei, questa fede; sollevate lo sguardo, e oltre quella tomba, mirate la vostra Ginà nella splendida dimora dove la felicità non è illusione, dove la speranza non viene mai meno, dove l'amore vive eterno. Ascoltate la sua voce che, attraverso i sensi del cuore, vi parla di calma e di rassegnazione, e vi rinnova la promessa che a lei vi ricongiungerete per sempre.

S. Leonardo

g. s.

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate, **Habutai stampati. Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami Inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camiciette in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna I. 73
(Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

OSPEDALE CIVILE
di **Vicenza**

Dobbiamo alla cortesia del dott. G. Franceschini un breve riassunto statistico dei risultati ottenuti dal «tot» in questo importante Nosocomio:

Le cure furon fatte sotto la diretta sorveglianza del D.r G. Dalla Vecchia, medico interno dello spedale. I risultati fino ad ora ottenuti sono assai soddisfacenti, e si può fino da ora asserire che in tutte le forme gastriche o intestinali di indole *funzionale*, e non collegate a gravi alterazioni anatomiche del tubo gastroenterico, il «tot» ha corrisposto egregiamente. Anche là dove altri rimedi di fama convalidata — specie nelle forme dispepsiche — non avevano dato buoni risultati curativi, si ottennero miglioramenti notevoli coll'uso del «tot».

Diamo un piccolo specchietto degli ammalati in cura (dicembre 1901):

1 - *B. Fiori - Catarro interno subacuto* - **Migliorato.** *E' tutt'ora in cura.*
2 - *P. Dal Santo - Catarro interno in alcoolista* - **Miglioramento.** *Tutt'ora in cura.*
3 - *G. Rampazzo - Enterocolite acutizzata con meteorismo, flatulenze, borborigmi.* **Va sempre migliorando.**
4 - *C. Lombardi - Dispepsia semplice* - **Guarito.**
5 - *F. C. - Dispepsia flatulenta* - **Guarito.**
6 - *M. N. - Atonia gastrica* - **Guarito.**
7 - *D. V. - Catarro gastrico subacuto* - **Guarito.**

Aggiungo altri due casi di pratica privata:

1 - *A. F. avv., - Dispepsia di origine nevrastenica, con eruttazioni acide, senso di peso all'epigastrio, stitichezza.* **Dichiarò non avere mai avuto così benefici effetti, dalle varie cure fatte, come dal «tot».**
2 - *F. G. - Dispepsia da distubi e morroidali, con flatulenze, diarrea alternata alla stitichezza* - **Notevolmente migliorato.**

Le Malattie sono Costose

ALCUNE volte non è possibile evitare le malattie che colgono all'improvviso e non vi è difesa preventiva che valga. Si debbono però curare immediatamente nel modo più efficace mantenendo alto il potere di resistenza. Salvo quelle d'indole infettiva, tutte le altre sono originate dall'indebolimento organico: rimosso questo, la forma specifica si alleggerisce e poi scompare. L'indebolimento organico è curato dalla EMULSIONE SCOTT in quanto forme si presenti, raffreddore recidivante, tosse, catarro bronchiale, gastricismo, emicrania, nervosismo, malattie cutanee e quante altre ve ne sono; la

EMULSIONE SCOTT

è il rimedio tipico. Nutre e cura allo stesso tempo che risveglia i poteri fisici, intonandoli e rinforzandoli. Nella Emulsione Scott non si percepisce più il sapore dell'olio di fegato di merluzzo del quale è composta, perciò entra nella circolazione senza stancare gli organi della digestione. Gli ipofosfiti contenuti nella Emulsione Scott sono tonici del sistema nervoso di azione attivissima. Nessun'altra emulsione ha prodotti tanto eminenti il valore terapeutico quale la Scott.

Una bottiglietta originale Emulsione Scott formato «Saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12. Milano.

Premiato Stabilim. Bacologico
M. Mozzi Vittoria Veneto

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. [illegible] vate in località montane [illegible] colonie — Ibernazione [illegible] costantemente splendidi [illegible] rificenza Udine 1903 [illegible] pioni, programmi [illegible]

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

E. Galanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Malattie degli Occhi
difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento
a termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti gratis

CAMINETTO DI BUTTRIO
FABBRICA
Pompe irroratrici e Solforatrici a Zaino
Tecco Valentino - Buttrio

Premiata con medaglia di bronzo alle Esposizioni agricole internazionali di Udine 1895 e Cividale 1899 — Diploma medaglia di bronzo e d'argento, e medaglia d'argento del Municipio di Cividale, all'Esposizione regionale di Udine 1903 — Medaglia d'oro alla V.a Esposizione campionaria internazionale di Roma 1902.

Ho l'onore di partecipare alla S. V. I., che per la prossima stagione vinicola mi trovo fornito di un grande assortimento di pompe irroratrici e Zolforatrici a Zaino.

Ho pure un grande deposito di accessori, come tubi di gomma e dischi, rubinetti, spruzzi di vari modelli perfezionati, tubi di ottone ecc. ecc.

Assumo qualsiasi ordinazione tanto di pompe irroratrici e zolforatrici: come pure qualunque riparazione a prezzi modicissimi.

Garanzia assoluta sul perfetto funzionamento delle suddescritte macchine.

Oltre alla fabbricazione di **pompe irroratrici** e **zolforatrici a zaino**, costruisco anche **biciclette** di qualunque tipo e misura.

Per la fabbricazione delle medesime, offro la garanzia di **un anno**, salvo però che i guasti non derivino da cadute od altri accidenti che si presentano ai ciclisti.

Nella mia officina meccanica tengo pure un deposito assortito di **accessori per biciclette**, ed assumo qualunque riparazione.

Listino dei prezzi.

Solforatrice a zaino tipo A modello 1903 a getto intermittente e congegno speciale per regolare il getto dello solfo L. **13.— e 14.—**
Solforatrice tipo B modello 1903 a getto intermittente con apposito regolatore per il getto dello solfo L. **12 — e 13.—**
Pompa irroratrice speciale, tipo *Tecco*, in lamiera di rame lucido **extra forte** con corpo di pompa e funzionamento, tipo Vermorel, con serie completa e varia di polverizzatori a spilla alla Vermorel L. **23.— e 30.—**
La medesima pompa irroratrice in lamiera di rame lucido, forte con serie completa e varia di polverizzatori a spilla L. **24.— e 25.—**
Idem idem » **21. — e 22.—**
Bicicletta popolare Tip. 65 L. **150.—**
» fina » 61 » **160.—**
» di lusso » 54 » **170.—**
» idem » 52 » **200.—**
» idem » 51 » **210.—**
a scatto libero e freno contro pedale L. 20.— in più.

Merce posta Stazione Buttrio. — Spedizione mediante assegno a C. V. — Imballaggio a carico del committente.

Tecco Valentino

Dott. G. RIVA
UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE

Primario Stabilimento
PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879

la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale

Harmoniums — Organi Americani — **Eolian — Pianola — Fonola** — Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.

Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni degli incendi
e rischi accessori

Fondata nel **1833** con sede in **Torino**
Riserve Patrimoniali: oltre L. 1.600.000.

ENRICO LOI: Rappresentante
UDINE - Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto
sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO
D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Venezia Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 36
VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet.

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI e INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 2.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.**— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta *gratis* e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso o firma a mano. A. SALVATI

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. **VANZETTI**

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per la TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto – Innocuità assoluta. – Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91**

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffetà del Turista)

[illegible]

CALLI - INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, dello calcagna e contro i porri, — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui di fianco. — [illegible] Acido salicilico [illegible] — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie

RACCOMANDANSI

L'Ecrisontylon Zulin. Raccomandato per le [illegible] CALLI AI PIEDI. A base di Ac. salic. [illegible] L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA, adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi o difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

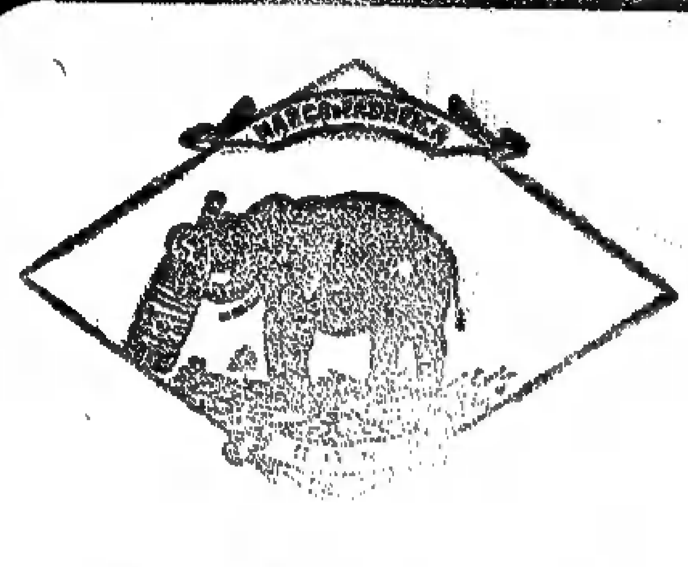
A TITOLO DI SAGGIO

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli **Estratti concentrati** per fare i seguenti liquori.

1 litro Cognac	per sole LIRE 2.50
1 litro Rhum	franco di porto nel Regno
1 litro Chartreuse verde	(Estero Fr. 2.90)
1 litro Menta verde	
1 litro Granatina	
5 litri Vermouth Torino	
3 litri Bitter	

Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosolii, sciroppi, ecc.

Indirizzare lettere e vaglia
ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Via S. Calocero, 25 - MILANO



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

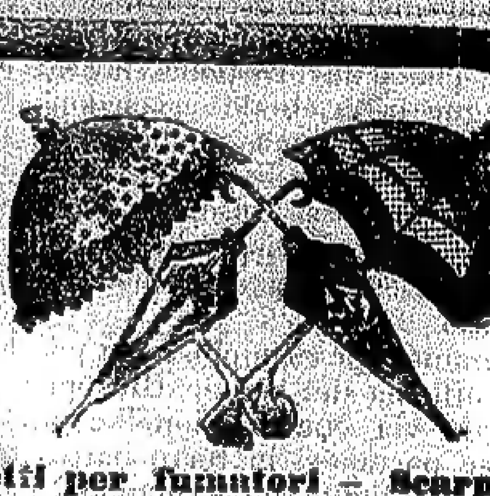
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

RIPARAZIONI IN GENERE

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

UDINE - Via Poscolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per

di LATTERIE *impianti completi* e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA** e **PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.**
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, o per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. **3.**

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpineol con Therebene composto al 20 0/0. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di sciogliarlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. **3.**

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto od alle spalle o l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. **1.50.**

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. **6,50** franca di porto. Cura separata aggiungere L. **0,50** in più, per le spese postali.

Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene. Grand Prix a Toulon, Grand Diplôme d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Roma, Grand Prix [illegible] all'Esposizione di Parigi 1903.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla **Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.**

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano. — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco